



>

Linee politico – programmatiche, così come previsto dall’art.15, c.3 del Regolamento

Il Partito Democratico si avvia al congresso che si concluderà con le elezioni primarie del 25 ottobre prossimo, che condurranno all’elezione del nuovo Segretario nazionale e regionale del partito. Nell’aderire convintamente e pienamente alla mozione congressuale promossa da Pierluigi Bersani ed alla sua autorevole candidatura alla carica di Segretario nazionale, siamo convinti nella necessità di superare l’impostazione del cosiddetto partito “leggero” per avviare una stagione nuova che conduca al radicamento del PD nel territorio, accelerando la costruzione di luoghi di rappresentanza politica e democratica ed investendo di questa responsabilità una classe dirigente che sia in grado di reggere la sfida e di tornare a vincere.

Si tratta di un impegno appassionante al quale intendiamo dare il nostro apporto innanzi tutto concorrendo, a partire dalla Calabria, alla costruzione di un partito nuovo per forma e contenuti, dalla marcata identità riformista ed autonomista, che segni un tratto chiaro di discontinuità rispetto al passato e che operi sulla scorta di indirizzi pensati e voluti qui ed ora, contrastando con forza ogni tentazione centralista e dirigista.

In un’ottica di autonomia e di autogoverno, salutiamo con soddisfazione e convinzione il progetto di legge regionale sottoscritto congiuntamente dal Presidente della Giunta e dal Presidente del Consiglio regionale, che stabilisce il metodo delle primarie per la selezione dei candidati alla guida della Regione. E’ da apprezzare che il Presidente Loiero, la cui ricandidatura a Presidente della Regione è di per sé naturale, con grande senso delle istituzioni e con profondo spirito democratico, manifesti così la sua chiara intenzione di subordinare la propria ricandidatura alla guida della Regione al consenso dei calabresi. Rispetto all’esperienza regionale di centrosinistra in atto, poi, esprimiamo senza incertezze il nostro leale sostegno e la nostra piena collaborazione al lavoro



della Giunta e del Consiglio regionale, nell'auspicio che gli ultimi mesi della corrente Legislatura possano segnare una ulteriore accelerazione nel processo riformatore in atto.

Esiste ed intende affermarsi sul territorio della nostra regione una classe dirigente autonoma e responsabile, che coltiva l'audacia di fare da se, che ha l'orgoglio di pensare in proprio per fare di più e meglio, che intende operare al servizio esclusivo degli interessi positivi e puliti della nostra comunità regionale.

Per far questo intendiamo concorrere a realizzare un nuovo soggetto politico, che pur sperimentando il ricorso alle nuove tecnologie ed alle grandi potenzialità offerte dalla società delle comunicazioni e da internet, ponga innanzi tutto al centro delle proprie politiche i valori della persona umana ed operi per rimuovere ogni ostacolo che impedisce la piena partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica, economica e sociale della Calabria e del Paese.

Un nuovo partito che abbia, quindi, un forte radicamento sociale, che valorizzi le specificità e le vocazioni dei territori, che favorisca e promuova la partecipazione degli iscritti, dei simpatizzanti e dei semplici cittadini.

Lo Statuto regionale del PD ha sancito questi valori e questi principi, traducendo l'ansia di autonomia e di partecipazione dei democratici calabresi in norme cogenti ed imperative ed a questo intendiamo ispirare la nostra azione.

Vi si legge, infatti, che il Partito democratico della Calabria ha natura federale ed è fondato sull'autonomia politica e programmatica dei suoi diversi livelli organizzativi, a garanzia della specificità della Regione, della cultura del popolo calabrese e del principio unitario, fondamento della Costituzione della Repubblica. E, soprattutto, il Partito democratico della Calabria ripudia la 'ndrangheta ed ogni altra forma di criminalità anche organizzata e persegue l'obiettivo della massima trasparenza dell'azione pubblica così da rendere dignitosa e sicura la vita di tutti i cittadini.



Tali norme vanno ora tradotte in coerenti opzioni politiche, valorizzando e rafforzando le energie migliori che provengono dal nostro territorio. Specie in una regione in ritardo di sviluppo come la Calabria, infatti, occorre puntare sul merito, sui saperi e sulla conoscenza quali principali fattori di crescita, costruendo alleanze incardinate sulla piena condivisione di tali principi e su una solida, chiara, condivisa e trasparente piattaforma programmatica e operativa.

Il nostro impegno nel partito democratico della Calabria sarà dunque teso ad inverare tutto questo, ribaltando innanzi tutto la piramide gerarchica della politica tradizionale e conseguentemente ponendo al vertice le istanze della base in una logica inclusiva e di sistema.

Agiremo senza badare a compromessi, con trasparenza e rigore, per affermare una classe dirigente fatta da tanti, da giovani e meno giovani, da donne e da uomini, che costruisca dal basso un partito veramente nuovo che abbia testa e cuore nella nostra regione.

Per la Calabria, per l'Italia.

31 Luglio 2009

Carlo Guccione